ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da … alte m.m. 3 4/10. Prezzo per ogni spazio di … industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatr… tuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; -… Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazio… cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pag…

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 22 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227.

Ultima fase della crisi cinese?

Un'altra conferma dell'occupazione di Paotingfu da parte dei francesi.

PARIGI 21 (Havas). Si telegrafa da Pechino, 18: La città di Paotingfu fu occupata dalla colonna francese comandata da Bailleuds prima che fosse arrivata colà la colonna di truppe internazionali partita da Pechino.

Le truppe si comportarono in modo esemplare.

Le truppe francesi che facevano parte della colonna internazionale, dappertutto durante la marcia furono accolte dalla popolazione in modo molto amichevole.

La popolazione si lagna perchè le truppe internazionali commisero in parecchi luoghi saccheggi.

In molti luoghi fu issata la bandiera francese. La città di Cio-Ciù, che era difesa da 200 soldati di Li-Hung-Ciang, si arrese alla semplice intimazione di un capitano francese.

NUOVA YORK 21 (Reuter). Un dispaccio da Tientsin, 19, reca: Notizie da Paotingfu confermano che la colonna delle truppe alleate trovò la città già occupata da una colonna francese arrivata colà il 15 corr.

I francesi affermano che il loro distaccamento era in realtà l'avanguardia degli alleati.

I tedeschi e gli inglesi sono molto irritati perchè i francesi prevennero gli alleati, togliendo così ogni efficacia alla spedizione, ch'era stata preparata con tanta cura già da lungo tempo.

Corrieri cinesi affermano che i tedeschi ed i francesi commisero durante la marcia verso Paotingfu molte devastazioni. Si dice che a Paotingfu verrà lasciata una forte guarnigione tedesca per preservarla dalla distruzione.

Waldersee prevede il suo richiamo.

NUOVA YORK 21 (Reuter). Un dispaccio da Pechino 19 annuncia: Gli inviati esteri non sono ancora preparati ad incominciare le trattative col principe Cing e con Li-Hung-Ciang. Il convegno fra gli inviati ed i due plenipotenziari cinesi verrà probabilmente differito. Il generalissimo conte Waldersee avrebbe detto oggi che la campagna è da considerarsi terminata. Egli s'attende di venir fra breve richiamato in Germania.

La Russia spiega il ritorno dell'inviato Giers a Pechino.

PIETROBURGO 21 (N). Il *Messaggero del Governo* scrive: Nelle note pubblicate a suo tempo, il Governo imperiale aveva esposto i principî, ai quali esso si informava allorchè ordinò all'inviato russo di recarsi con tutto il personale della legazione da Pechino a Tientsin. Il Governo imperiale, siccome non aveva altra mira che quella di ristabilire l'ordine in Cina e di riattivare rapporti normali con l'Impero cinese, dichiarò a suo tempo che appena il Governo cinese legale avesse nominato dei plenipotenziari per le trattative di pace con le potenze, la Russia a sua volta avrebbe tosto nominato, previo accordo con tutte le altre potenze estere, dei rappresentanti, inviandoli al luogo prescelto per le trattive di pace.

Ebbene, il principe Cing e Li-Hung-Ciang, che si trovano a Pechino, furono nominati, con un decreto del *bogdochan* (imperatore cinese), a rappresentanti del Governo cinesi autorizzati ad intavolare trattative dirette con i rappresentanti esteri. In seguito a ciò, il Governo imperiale ordinò all'inviato russo di ritornare ora alla capitale cinese per accordarsi quanto prima possibile coi rappresentanti delle altre potenze e coi plenipotenziari cinesi.

L'inviato russo, consigliere di Stato de Giers, ha annunciato telegraficamente di esser partito il 15 corr. da Tientsin per Pechino.

Le operazioni delle truppe russe.

PIETROBURGO 21 (N). Lo Stato maggiore pubblica in data del 20 corr. il seguente rapporto pervenutogli dall'Estremo Oriente:

Il 21 settembre p. p. un distaccamento di cavalleria del generale Rennenkampf occupò la città di Kuan-Cenzei. Dall'aiutante del governatore di questa città si seppe che un riparto di truppe russe si trovava in marcia verso Ghirin. Saputo questo, il generale Rennenkampf risolvette d'impadronirsi di Ghirin. Egli lasciò a Kuan-Cenzei un presidio e dopo aver inviato a Dacisce una *sotnja* (squadrone) di cosacchi, mosse, alla testa dell'avanguardia composta di due *sotnje*, verso Ghirin.

Le truppe russe avvistarono i primi riparti nemici presso Sundunsciun a 20 verste da Ghirin, dove furono catturati e disarmati 500 uomini di fanteria cinese che volevano ritirarsi verso Mukden.

Il 23 settembre p. p. il generale Rennenkampf arrivò dinanzi alla città di Ghirin. Al parlamentario cinese inviatogli incontro, Rennenkampf ordinò di condurlo assieme alla sua colonna al palazzo del governatore. Le truppe russe entrarono così nella città dove disarmarono tutti i soldati cinesi che incontrarono per via. Le truppe russe giunte dinanzi al palazzo di *Tsian-tsiun*, lo circondarono; il governatore e le truppe cinesi si arresero senz'altro. Tutta la guarnigione cinese fu disarmata; le armi furono gettate nel fiume Tsungari.

Per istabilire le comunicazioni col generale Aigustinoff fu inviato un distaccamento in perlustrazione verso Omoso. Il 23 e 24 settembre si continuò a disarmare la popolazione cinese. Inoltre furono occupati i forti, la fabbrica di cartucce e le zecche.

A Ghirin furono disarmati 2500 soldati cinesi che furono inviati a lavorare sulla linea ferroviaria.

Due dei forti di Ghirin furono occupati senza colpo ferire. In uno si trovavano 5 e nel secondo 7 cannoni d'acciaio sistema Krupp. Le truppe russe comandate dal cornetta Wassiljeff e dal „sotnik" (capitano) Nikolajeff, incaricate di occupare il terzo forte, furono accolte dai cinesi con un ben nudrito fuoco d'artiglieria. Ma anche questo forte fu infine occupato. Nello stesso si trovarono 3 cannoni Krupp da campagna e parecchi altri di grosso calibro.

A Ghirin i russi s'impadronirono in tutto di 61 cannoni fra cui 26 mitragliatrici e 2 cannoni di una cannoniera cinese che fu pure catturata.

Il 26 settembre il generale Rennenkampf lasciò con 2 *sotnje* di cosacchi Ghirin che fu occupata subito dopo da un distaccamento arrivato da Omoso del generale Krascecowski, composto di 4 squadroni del reggimento di dragoni „Primor", di una *sotnja* di cavalleria del reggimento „Cika" e di una batteria di montagna dei cosacchi del Transbajkal.

Il generale Rennenkampf si mise col suo distaccamento in marcia verso Mukden per unirsi alle truppe che gli dovevano muovere incontro da Inkou.

Fin qui il rapporto si riferisce alle operazioni nella Manciuria. Segue quella parte che riguarda le operazioni lungo la linea ferroviaria lungo la costa occidentale del golfo di Liao-Tong.

Una parte della colonna del generale Wolkoff, composta del 15 reggimento bersaglieri, di mezza batteria, di mezza *sotnja* di cosacchi e di mezza campagnia di zappatori si mise il 4 corr. in marcia da Scian-Kai-Kuan seguendo la linea ferroviaria per Niù-Ciu. La colonna fu seguita più tardi dal reggimento bersaglieri N. 16 che era rimasto indietro per mancanza di mezzi di trasporto. Il generale Wolkoff aveva ordinato di dare il cambio ad una parte della colonna del generale Sarbizki che era partita due giorni prima per occupare Niu-Ciu e per impedire che i boxers oppure le truppe regolari cinesi distruggessero o danneggiassero la linea ferroviaria. Per assicurare vieppiù la riuscita di questo piano il viceammiraglio Alexejeff ordinò al comandante della fortezza a Jukou d'occupare con una parte della guarnigione, rafforzata da nuove truppe di sbarco, Ljascetlupe e d'impadronirsi di tutto il materiale ferroviario. Inoltre s'inviò per rinforzo un distaccamento di volontari dell'8.o reggimento bersaglieri.

Il 6 corr. le truppe russe occuparono già la stazione Nju-Ciuan.

Nel porto di questa stazione è ancorata la nave da guerra russa *Siwac*.

Mumm e Giers.

BERLINO 21 (Wolff). Si telegrafa da Tientsin in data di ieri che l'inviato tedesco de Mumm è partito per Pechino.

PARIGI 21 (Havas). Si telegrafa da Pechino 18: L'arrivo dell'inviato russo e del personale della legazione russa è atteso qui per la prossima settimana.

Gli Stati Uniti approvano l'accordo anglo-germanico

WASHINGTON 21 (N). Al dipartimento di Stato non è stato peranco comunicato il testo dell'accordo anglo-germanico. Nondimeno il Governo americano si compiace vivamente di quell'intesa.

Nei circoli governativi si ricorda che nella nota del segretario di Stato, Hay, del 3 luglio u. s. si affermava essere scopo della politica degli Stati Uniti di mantenere l'integrità territoriale ed amministrativa della Cina e di tutelare nell'interesse di tutto il mondo i principî della libertà di commercio con tutti i territori dell'impero cinese.

Gli Stati Uniti aderiranno quindi senz'altro all'intesa anglo-germanica essendo gli scopi della stessa identici ai propositi ai quali è informata politica americana.

Se si riuscisse ad indurre anche la Russia ad accettare le disposizioni dell'accordo anglo-tedesco, secondo l'avviso dei circoli governativi americani, si sarebbe fatto un passo importante verso la regolazione definitiva della questione cinese.

BERLINO 21 (Wolff). Un telegramma da Nuova York dice: Il segretario di Stato Hay, nella sua risposta all'ultima nota francese, consigliava di iniziare le trattative di pace a Pechino con una enunciazione collettiva delle potenze, nella quale si sarebbe dovuta affermare l'intenzione degli alleati di mantenere l'integrità territoriale della Cina nonchè rinnovare la proclamazione dei principî della politica della porta aperta a vantaggio di tutte le nazioni che vogliono mantenere relazioni commerciali con la Cina.

La guerriglia boera.

Buller ritorna in Inghilterra.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Johannesburg 20: Un forte distaccamento di truppe è partito da qui nella direzione di Boitsen e di Klipp-River-Berg dove furono avvistati forti distaccamenti di boeri.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Durban 20: Il generale lord Buller è partito per l'Inghilterra a bordo dell'*Hawarten-Castle*.

Krüger in viaggio.

LONDRA 21 (Reuter). Da Lorenzo Marquez 20: Il presidente del Transvaal Krüger è partito a bordo dell'incrociatore olandese *Gelderland*.

IL CONTE THUN si lagna di esser stato sacrificato.

PRAGA 21 (N). Un giornale afferma che il conte Francesco Thun (ex presidente dei ministri) tempo fa fu a Vienna, dove ebbe delle conferenze con parecchi personaggi politici. Secondo il suo parere, la situazione politica non è menomamente cambiata dacchè egli non è più al Governo. Il suo gabinetto è quindi stato sagrificato inutilmente.

Un giovane czeco che promette sorprese.

PRAGA 21 (N). Il deputato czeco dott. Engel comunicò ad un redattore d'un giornale czeco ch'egli fra breve pubblicherà le memorie della sua attività politica. Le stesse conterrebbero numerose sorprese interessanti.

PER IL FIDANZAMENTO della regina Guglielmina.

L'AJA 21 (N). Ieri sera si diede al palazzo reale un pranzo di gala al quale presero parte anche i ministri ed altri dignitari di Corte e di Stato.

La regina madre Emma brindò al fidanzato della regina Guglielmina, duca Alberto di Mecklemburgo-Schwerin; essa rilevò l'importanza del matrimonio della regina, per la patria.

L'INAUGURAZIONE della ferrovia Rustciuk-Tirnow.

SOFIA 21 (N). Oggi, al meriggio, fu solennemente inaugurata la nuova linea ferroviaria Rustciuk Tirnovo, coll'intervento del principe Ferdinando, del principe Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha e di tutti i ministri, ad eccezione del presidente dei ministri impedito da indisposizione, inoltre del presidente della *Sobranje* e di numerosi invitati.

Il principe Ferdinando pronunciò un discorso in cui rilevò l'importanza delle comunicazioni ferroviarie dirette fra il principato ed il Danubio per l'esportazione dalla Bulgaria e per il traffico all'interno.

La nuova linea ferroviaria è lunga 130 chilometri.

L'atteggiamento di Giolitti.

ROMA 21 (N). Giolitti, dice l'*Avanti*, non prenderà posizione nè pro' nè contro il ministero. Egli si limiterà ad avere delle conferenze con Saracco, che certo però influiranno sull'indirizzo dei lavori parlamentari.

Per un'amnistia in Italia.

ROMA 21 (N). Gianturco inviò una circolare riservata ai procuratori generali, invitandoli a rimettere al ministero, pel primo novembre, proposte da sottoporsi alla clemenza sovrana, specialmente di grazie condizionali, tenendo conto delle donne e dei minorenni.

La requisitoria nell'affare Palizzolo.

PALERMO 21 (N). Nulla ancora si sa di preciso sopra la requisitoria nel processo Palizzolo. Si conosce soltanto che di essa si faranno ancora le copie e che queste non potranno essere terminate prima di quattro o cinque giorni. Indubbiamente sarà notificata all'imputato entro questa settimana. Soltanto dopo tale notifica il procuratore generale Cosenza partirà in congedo.

Persone che si dicono bene informate continuano ad assicurare che Palizzolo sarà prosciolto. Regna qui un'ansia febbrile, un'aspettazione vivissima per la pubblicazione della requisitoria, la quale occupa circa 100 fogli di carta protocollo, la scrittura macchina. Il pubblico però non potrà conoscerne che le sole conclusioni.

IL GABINETTO SPAGNUOLO dimissionario.

MADRID 21 (Fabra). Oggi si tenne un consiglio di ministri. In seguito alle differenze di vedute sorte in seno al ministero, il presidente del gabinetto Silvela decise di proporre alla regina-reggente la questione di fiducia.

Silvela si recherà alle 7 di sera a palazzo per presentare le dimissioni di tutto il gabinetto. E' ancora incerto quale decisione prenderà la regina-reggente.

MADRID 21 (N). Corre voce che la regina-reggente abbia incaricato il presidente del Senato, Avacoragua, di formare il nuovo gabinetto.

UN MONUMENUO *ad Enrico il navigatore.*

OPORTO 21 (N). Oggi fu scoperto alla presenza della coppia reale il monumento ad Enrico il navigatore.

(Dom. Henrique el Navegador, infante del Portogallo, ultimogenito di re Giovanni I, nacque il 4 marzo 1394 ad Oporto e morì il 13 novembre 1460 a Sagres. S'acquistò fama mondiale per il suo valore nella conquista di Ceuta (1415). Nominato gran maestro dell'ordine del Cristo volle intraprendere esplorazioni nell'Africa nord-occidentale per vedere fin dove si estendesse il dominio moresco e nella speranza di trovare regnanti cristiani nell'interno dell'Africa.

Egli intraprese quindi quasi annualmente delle spedizioni navali lungo la costa occidentale dell'Africa e scoperse così nel 1418 Porto Santo, nel 1419 Madera; nel 1434 una spedizione si spinse oltre il Capo Bojador; si scopersero in seguito il Capo Branco (1441), la baia di Arguim (1443), il Capo Verde (1445); successivamente furono scoperte le isole del Capo Verde e si trovò la fertile Senegambia. Con soddisfazione del principe Enrico fu distrutto così il pregiudizio che la zona torrida fosse inabitabile.

Nel 1447, Enrico il navigatore scoperse ancora le isole Azzorre. Con queste imprese fortunate egli era riuscito a destare nei portoghesi la passione per le spedizioni marittime e fu quindi lui a dare il primo impulso al grandioso sviluppo del suo paese e del suo popolo. *N. d. R.*)

Deschanel elogia le istituzioni di mutuo soccorso.

BORDEAUX 21 (N). Oggi a mezzogiorno, sotto la presidenza del presidente della Camera, Deschanel ebbe luogo una adunanza dei delegati della Società di mutuo soccorso del Francia sud occidentale.

Deschanel pronunciò un discorso in cui elogiò l'attività della Società incitando questa a svilupparsi ancor più.

Disse che, quantunque l'istituzione del mutuo soccorso non significhi ancora la soluzione della questione sociale, nondimeno essa è un potente mezzo per mantenere fra le classi sociali la pace e la concordia e per togliere alla lotta di classe ogni ragione di essere.

Un altro esperimento ben riuscito coll'aerotreno Zeppelin.

FRIEDRICHSHAFEN 21 (N). Con un tempo piovoso e quasi senza vento, si fece oggi, nel pomeriggio, un'ascensione con l'aerotreno Zeppelin. L'esperimento incominciò alle 5. All'ascensione presero parte il conte Zeppelin stesso, il tenente de Krogh ed il noto viaggiatore Eugenio Wolf. L'aerotreno s'inalzò anzitutto con la prora rivolta un po' in alto, fino a metri 250, ed eseguì ad un chilometro dalla costa parecchie manovre ben riuscite, scendendo e salendo a volontà dei manovratori. L'aerotreno si diresse quindi verso la costa svizzera, elevandosi a 400 metri d'altezza ed avvicinandosi fino ad alcune centinaia di metri alla rimessa a Munzell dove s'abbassò lentamente fino al livello dell'acqua. L'approdo riuscì felicemente. L'esperimento terminò alle 5.25.

Il re e la regina del Würtemberg assistettero allo spettacolo da bordo di un piroscafo.

PER L'ESPULSIONE DEL PUBBLICISTA BORGHETTI dall'Austria.

ROMA 21 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* scrive: Sono stati annunziati propositi di interrogare il governo nostro sull'espulsione decretata dal governo austriaco contro il pubblicista Borghetti. Come il governo nostro possa rispondere degli atti interni di un governo estero è un po' difficile concepire, tuttavia crediamo che trattandosi di un nostro connazionale, siano stati chiesti schiarimenti sul fatto. Ora questi recano che lo sfratto di un cittadino estero è regolato in Austria, come da noi, con leggi che affidano questa potestà ai ministri dell'interno e alla polizia, i quali agiscono in base ad informazioni ufficiali che creano loro il convincimento della necessità di prendere quel provvedimento.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 21 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ritornerà qui da Gödöllö.

Il papa e il nuovo secolo. ROMA 21 (N). Leone XIII ha deciso di celebrare con solenni e grandiosi funzioni l'entrata nel nuovo secolo, dicendo egli stesso alla mezzanotte del 31 dicembre una messa, alla quale saranno ammessi i pellegrini presenti a Roma e verranno invitati i sovrani e i principi cattolici che si trovassero nella Città Eterna, l'aristocrazia romana, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, l'ordine militare di Malta, ecc.

Margherita nel castello di Stupinigi. TORINO 21 (N). La regina Margherita si recherà domattina da Stresa a Stupinigi in forma privatissima. Tutte le autorità furono dispensate dall'ossequiarla. Giungerà al castello verso le ore 3, accompagnata dalla principessa Strongoli, dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli, dal conte Zeno e dal tenente dei carabinieri Gastaldi. Vi soggiornerà sino alla fine di novembre. Pare che il castello di Stupinigi le sarà abituale dimora autunnale, benchè ancora sia deficente in talune comodità indispensabili. In uno dei primi giorni di novembre la regina Margherita assisterà a Superga ad una funzione funebre in suffragio dei defunti.

I lavori a Montecitorio. ROMA 21 (N). I lavori per il ripristino del portico del Bernini, a Montecitorio, dovettero essere sospesi causa le pioggie. L'impresa fu costretta a domandare una proroga, non potendo terminare i lavori per il 31 ottobre.

Nuovi senatori. ROMA 21 (N). I nuovi senatori dalla prossima infornata non supereranno quattro o cinque. Da fonte autorevole si dice prematura l'indicazione dei nomi.

Nel mondo diplomatico. BERLINO 21 (N). Il cancelliere dell'impero, conte Bülow, visitò oggi tutti i rappresentanti diplomatici accreditati alla Corte di Berlino.

CETTIGNE 21 (N) Vlassoff, agente diplomatico russo in Abissinia, rimpiazzerà il ministro Goubastoff a Cettigne.

BELGRADO 21 (N). L'inviato serbo a Parigi, dott. Michele Vuic, fu accreditato anche come inviato presso la Corte belga.

VIENNA 21 (N). L'ambasciatore a. u. alla Corte di Berlino, de Szögyeny-Marich, è arrivato qui da Györ.

Fra sovrani e principi. VIENNA 21 (N). Il principe Leopoldo di Baviera arriverà qui da Gödöllö il 27 corr. e continuerà il suo viaggio per Monaco.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo degli avvelenatori. LA SENTENZA.

ROMA 21 (N). Al processo degli avvelenatori assiste moltissima folla, anche perchè è giorno festivo. Nella gabbia si trova il solo Rigosa, essendo la Masotti inferma in carcere.

L'avv. Barzilai fa una splendida difesa, ricordando la gioventù del Rigosa e affermando che la sua passione lo accecò. Il delitto commesso egli lo espiò con trent'anni di rimorsi e di vita agitata, sempre temendo l'arresto. Rivolgendosi ai giurati, Barzilai dice: Non si preoccupino del delitto, e nel dare il loro giudizio più che umani siano giusti.

L'avv. Brenna della parte civile, tenta di rifare la requisitoria del P. M. Martinotti, aggiungendo frasi violentissime contro l'imputato, che piange dirottamente. Conclude dicendo che il popolo vuole la vendetta delle vittime nella condanna degli imputati. Così termina la seduta antimeridiana.

Alle ore 14.30 si riapre l'udienza.

L'avv. Zuccari, difensore, comincia subito la sua arringa. Accenna primamente ad un'affermazione dell'avvocato Brenna circa gli studi di Dostojewski, dicendo ironicamente di ricordare troppo quali studi l'avv. Brenna abbia fatto. Rivolgendo un saluto ai giurati, li esorta a giudicare tranquillamente, secondo i sentimenti raccolti nel loro cuore durante la lunga discussione del processo. Quindi confuta l'avv. Brenna. Chiede: Perchè gli avvocati della parte Civile e il pubblico ministero vollero essere tanto feroci contro gli imputati? Perchè si portò nell'aula il figlio dell'assassinato, il quale non fa che ripetere che gli assassinarono non solo il padre ma perfino la madre? Ciò è orribile, poichè nessuno potè accertare se il padre morì veramente assassinato e tanto meno la madre. Chiede poi: Perchè il giovane Retrosi si lagna di essere costretto a fare il tipografo? Desiderava forse di essere qualcosa di più? Ma allora non si viene alla Corte d'Assise a reclamare i diritti della vendetta. Il dolore per la perdita dei genitori avvelenati, reclamandone la giusta riparazione, si esplica silenziosamente e dignitosamente, non già platealmente. Quindi passa a svolgere la concausa determinante la morte del Retrosi, cioè le ferite di colpi di fucile, producenti vomito. - L'avv. Zuccari procede a dimostrare questo concetto e tratta poi dell'infermità parziale di mente della Masotti, e conclude esortando i giurati a ritenere valida la concausa e il vizio di mente a favore degli imputati.

Nè la Parte civile nè il P. M. replicano. Quindi il presidente legge le questioni, che sono dodici, e poichè gli accusati non hanno nulla da aggiungere, dichiara chiuso il dibattimento, e comincia quindi il riassunto.

Succede un piccolo incidente. Mentre il presidente fa il riassunto, l'avv. Gregoracci, scatta in piedi, dicendo: Ma questa è un'altra requisitoria!

Il presidente e il P. M. lo invitano a quietarsi, ma egli domanda che la sua protesta sia messa a verbale.

Quindi i giurati si ritirano.

Frattanto l'interesse per il processo è divenuto addirittura febbrile. Grande folla si accalca nell'aula delle Assise e nei corridoi, sulle scale e nel cortile dei Filippini, per attendere la sentenza.

Dopo lunga attesa, alle 10.45 i giurati emettono verdetto affermativo su tutti i quesiti, senza attenuanti. *(Profonda impressione).*

L'imputato Rigosa, che solo assiste al dibattimento, sembra istupidito.

Il P. M. chiede, fra profondo impressionante silenzio, la condanna degli imputati a 30 anni di reclusione.

Ancora però non siamo alla fine. La Corte si ritira per deliberare sulla condanna e per discutere e decidere se ammettere la prescrizione.

La folla aumenta sempre intorno al palazzo dei Filippini, assumendo aspetto minaccioso. Le autorità prendono precauzioni aumentando le guardie e i carabinieri, temendo una dimostrazione ostile all'uscita degli imputati.

La Corte rientra alle 12.30. Gli imputati sono entrambi presenti. Si fa un gran silenzio. La Corte condanna il Rigosa e la Masotti a 30 anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili e alle spese del processo; e respinge la pregiudiziale circa la prescrizione (vivaci commenti). Gli imputati vengono portati via dai carabinieri. Nessun incidente.

L'ultima notte d'un condannato a morte.

THERESIENSTADT 21 (N). Domani mattina nel cortile della cosidetta „Kleine Kaserne" (Caserma piccola) nella quale ha la sua sede il Tribunale militare, sarà giustiziato dal carnefice di Praga, Wohlschläger, il soldato del 29.o fanti Kolan. Questi, nel maggio di quest'anno aveva tentato di assassinare un caporale che doveva denunciarlo per una infrazione ai regolamenti militari. Il Kolan tirò contro il caporale due colpi di fucile coi quali ferì gravemente il caporale ed uccise un altro soldato.

Scherzo finito tragicamente. ROMA 21 (N). Oggi in via Reggio, il vetturino diciottenne Guido Gigli, sceso dalla carrozzella, scherzava con alcuni ragazzi tentando di imbrattare loro il viso con del grasso nero tolto dall'asse della vettura. Uno dei ragazzi, estratto un coltello ne vibrava un tremendo colpo al fianco destro del Gigli, che fu condotto all'ospedale. Gli fu praticata la laparatomia, ma è giudicato in pericolo di vita.

SINDACO SUICIDA. BOLOGNA 21 (N). Stamane a Pian del Voglio, il cav. Federico Borelli, sindaco di quel comune e consigliere provinciale, mentre un brigadiere dei carabinieri gli notificava un mandato di cattura per truffe, si gettava dalla finestra rimanendo cadavere. Qualche tempo fa la moglie sua si era gettata in un pozzo. Salvata, era stata ricoverata in un manicomio ove morì.

La piena del Tevere. ROMA 21 (N). Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno improvvisamente ingrossato il Tevere che, inondando in parecchi punti le campagne vicine, trasporta seco tronchi d'albero e animali affogatisi nelle sue acque. Sui ponti molta gente si affolla a godere lo spettacolo della corrente torbida ed impetuosa, alla quale i barcaiuoli cercano di strappare le travi, i pali e le legna che trasporta. Finora però non vi è pericolo di inondazione per la parte bassa della città, la quale ad onta dei muraglioni il Lungotevere non riesce sempre a salvarsi dall'allagamento.

Defraudi in una Casa editrice musicale. MILANO 21 (N). Una notissima Società editrice milanese, riparto musica, licenziò due alti impiegati, imputati di essersi appropriato, in breve tempo, oltre centocinquantamila lire. Il fatto è commentatissimo.

Incidente alla stazione di Milano. MILANO 21 (N). Stasera alla stazione centrale, causa una falsa manovra di treni ebbe luogo l'invertimento di un gruppo di persone, ferendone alcune, non però gravemente. Ciò bastò perchè si diffondesse la voce d'un grave scontro, che fu poi smentita.

La Russia non assume alcun prestito. PIETROBURGO 21 (N). Il *Messaggero dell'Impero* pubblica il seguente comunicato del ministero delle finanze: Di fronte alle notizie inesatte ricomparse nei giornali esteri, secondo le quali il Governo russo farebbe pratiche per assumere un prestito all'estero, il ministero delle finanze ritiene necessario dichiarare ancora una volta che il Governo russo non ha l'intenzione di conchiudere alcun prestito e ciò per il semplice motivo che con le entrate correnti si possono coprire completamente non solo le spese ordinarie ma anche quelle causate dagli avvenimenti nell'Estremo O… propalate nei giornali … preteso nuovo prestito r… ciato dai molti speculat… continuamente, ma … delle finanze con le l…

Nella Giunta … **lano**. MILANO … municipale democ… una nuova crisi. … cobbe, assessore al… con le sue sovve… giungono ora quel… alle finanze, moti… liberazioni della … circa la refezione… suo piano finanzi…

Marina a.-u. … telegrafa che l'I. r. … *batros*, causa mal… di Brindisi. L'*Al*… gio quando il te… bordo tutto bene…

CRONACA LOCA[LE] E FATTI VARI.

IL LAVORO ALLA MERIDION[ALE] RIPRESO.

E' con sentita compiacenza ch… oggi la notizia che il conflitto … ridionale e gli operai addetti … stazione è in via di componim…

Nella giornata di sabato fur… nuate a Vienna le trattative … rezione generale della Meri… quanto annunzia l'„Arbeiter Ze… rivati ieri sera, i delegati dell… zione operaia dott. Fried… municarono nel pome… direttore generale … che gli sciop… l'adunanza tenuta … stere nello sciopero … temporaneamente al… domanda di voler ri… putazione e di discut… lati degli operai.

Il cons. aul. Eg… ter in verun caso … zione finchè duri lo … pronto invece a riceverla … dopo ripreso il lavoro e di … essa di nuovo accuratament… degli operai.

Pur richiamandosi alle magg… risultanti alla Meridionale d… sioni fatte prima dello sciopero… tore generale si dichiarò di… ulteriori concessioni rigu… che gli verranno presentat… trovi giustificate. Infine … che lo sciopero n… seguenza per gl… parono.

Ieri mattina u… peranti, compos… a comunicare al… torato e al capost… che la benevola ac… la Direzione centrale … presentante degli … questi ultimi a dell… tenuta poco prima, … domani il lavoro … a continuare le t… nerale a Vienna. … delegati due vig… viaggio.

Di fatti alle 10 a… „Leon d'Oro" la adunanza da noi già preannunziata. Gli oratori comunicarono agli operai intervenuti numerosissimi, il risultato delle conferenze che avevano avuto luogo a Vienna, rilevando che il minimo della mercede giornaliera ai braccianti avventizi, stabilito nelle recenti concessioni con cor. 1.60, verrebbe aumentato a cor. 2 o 2.20.

In seguito a ciò, considerando che il perdurar dello sciopero nelle att… dizioni non potrebbe che fru… tative iniziate, gli operai prese… berazione che i loro delegati comunica… subito dopo al direttore dell'ispettore e al capostazione.

Stamane infatti i braccianti e i … vratori ripresero il loro regolare …

Così, lo sciopero, durato … domenica, quattro gi… nito. Ora è da au… fra la direzione … degli operai cond… soddisfacente risu…

★ Nella giorn… protranno consegu… quelle merci auzit… pletare vagoni la cui … ciata prima dello sciop… per causa di questo.

Associazione De… Stasera alle 8, nella sede sociale, … del Pozzo bianco N. 2, questo sodalizio si radunerà a congresso straordinario, per discutere sull'atteggiamento del partito nelle imminenti elezioni politiche.

Società Operaia Triestina. — Ieri, dalle 9 ant. alle 5 pom., ebbe luogo nella sede sociale la deposizione delle schede per la elezione dei mastri per i vari gruppi d'arti, mestieri e professioni, e di 41 mastre e 5 consulenti per la sezione femminile.

Alle 5 seguì lo spoglio delle schede, in seguito al quale furono proclamati a mastri i signori: Vittorio Bonaldi, Enrico Furlani, Luigi Gaspardis, Domenico Nordis, Giuseppe Petris, Carlo Poli, Angelo Rinaldi, Francesco Ruzzier, Guglielmo Widmer, per il primo gruppo (addetti ai commerci in genere, impiegati e scritturali); Giovanni Aquisante e Andrea Rocco, per il secondo gruppo (alboranti, carpentieri, carrai, carrozzieri ecc.); Tiziano Salvatori e Luigi Voltolini, per il terzo gruppo (architetti, ingegneri, muratori, scalpellini ecc.); Lodovico Asq… rio Carniel, Carlo Fanelli e Gi…

GIULIO MARY — 15

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Una vita simile mi tronca braccia e gambe - mormorava egli - vada per le gambe! la macchina dell'officina di Courcelles le ha stritolate: per il servizio che mi rendono possono andarsene a tutti i diavoli. Ma le braccia, mi premono.

A Auteuil se ne andò per il quartiere, domando le strade, come sempre, cercando la via Lafontaine. Non gli fu difficile trovarla; Levigier la aveva preveduto.

Maurizio Fargeas non vi era conosciuto, ma dalle informazioni che gli furono date, indovinò subito quale fosse il padiglione abitato dal pittore. Si scorgeva la casa in fondo a un giardino, in mezzo agli alberi.

L'infermo sonò e aspettò. Nessuno venne ad aprire.

Il padiglione era troppo lontano perchè egli potesse distinguere con precisione ciò che vi avveniva; le finestre e le persiane del pianterreno erano chiuse; ma il primo piano, dove si trovava lo studio, era certamente occupato. Suonò di nuovo.

— Non c'è dunque nessun domestico? - mormorò il vecchio; - nè il contrario del palazzo Fargeas dove ve ne sono anche troppi.

Aspettò ancora, ma inutilmente.

Giuliano, il cameriere di Maurizio, si trovava a Parigi, e Maurizio, che in quel momento stava lavorando, o non sentiva o non si dava la pena di disturbarsi.

Allora Guebriand rassegnato, non volendo partire senza avere veduto il giovane, si sedette vicino al cancello, con le stampelle tra le gambe, senza curarsi dei passanti che lo guardavano. Passò così un'ora; il padiglione sembrava sempre deserto.

Egli si rialzò, guardò a traverso il cancello, con attenzione e a lungo.

— E' curiosa, - diss'egli - eppure mi sembra di scorgere qualcuno laggiù, che lavora nello studio.... Non può essere che il signor Maurizio.... sicuramente è lì che abita.

Allora gli venne l'idea di tentare col figlio ciò che gli era riuscito nella mattinata col padre.

— Il padre ha riconosciuto la mia voce, pensò egli; forse il signor Maurizio la riconoscerà lui pure e si affaccerà alla finestra...

E si mise a cantare con quanta voce aveva in gola:

Bella fanciulla di sedici anni dalla capigliatura (bionda,
Se Dio, nella sua bontà, fa trovare sui vostri (passi
Un vecchio disgraziato pronto a lasciare questo (mondo,
Senza averlo soccorso non vi allontanate!
Lasciate, lasciate cadere una pia elemosina
Nella sua debole mano;
Poichè Iddio benedice sempre, benedice colui (che dà,
Che dà al povero un po' di pane...

Si arrestò, ma siccome nel padiglione non davano nessun segno di vita, Guebriand sonò di nuovo riprendendo il suo canto:

Quando, in un gran ballo dato da vostra madre,
Brillano da tutte le parti perle e diamanti,
All'esterno del vostro palazzo, su di un banco (di pietra...

Il vecchio si arrestò su questo verso, che gli sembrava molto significativo, e ricominciò, con voce ancora più forte:

All'esterno del vostro palazzo, su di un banco (di pietra,
Geme un orfanello, immobile, ghiacciato dal (freddo...
Lasciate, lasciate cadere una pia elemosina...

Una delle finestre dello studio si aprì; Maurizio si chinò fuori, guardò a destra e a sinistra e chiamò:

— Giuliano!

E subito, sonando sempre con una mano, mentre con l'altra faceva grandi segni al giovane, Guebriand cantava ancora:

Ricci, nobili e grandi, ai quali su questa (terra
Il cielo ha dispensato i suoi più cari tesori,
Prestate al disgraziato un appoggio tu- (telare
Che la vostra missione sia di asciugare le (sue lagrime...
Lasciate, lasciate cadere una pia elemosina
Nella sua debole mano:
Poichè Iddio benedice...

Ma non finì; Maurizio lo aveva riconosciuto, accorreva, apriva il cancello, e riceveva nelle sue braccia il vecchio che si sentiva venir meno.

— Signor Guebriand! voi qui?... Dio mio, che cosa c'è... che cosa è avvenuto?...

— Una grande sventura, signor Fargeas....

— Luisa?

— Si è di lei che si tratta.

— Malata?.... Morta?.... Parlate in nome del cielo!

— Nè malata, nè morta, oimè! piacesse a Dio che fosse morta....

— Ma allora?....

— Peggio di questo, signor Fargeas, disonorata.... Ma entriamo in casa, signor Maurizio, non posso parlare nel giardino.... Delle persone ferme vicino al cancello potrebbero udirci.... e non amo … scere il mio dolore agli indiff…

— Appoggiatevi al mio … Guebriand, voi siete debole…

Il … tremava per … fronte bagnata di sudore.

Trascinò l'infermo, sollev… portandolo.

E il vecchio, dirigendosi … ripeteva sotto voce:

— Sì, è una sventura, una gran sventura …

Entrarono nel padiglione, e il Maurizio domandò subito:

— Parlate, signor Guebriand.

Allora Guebriand raccontò la triste storia dell'arresto della figlia, riferendo tutti i particolari che conosceva, il suo viaggio al deposito della prefettura di polizia, il suo colloquio con il capo di divisione e la sua conversazione con Fargeas.

Attenuò quest'ultima, perchè, adesso che egli sapeva che il figlio era bisticciato col padre, gli sembrava inutile di far sanguinare questa ferita.

Tuttavia fu costretto di dirgli ciò che pensava a questo riguardo, ciò di cui aveva acquistato la certezza parlando a Fargeas, cioè che era lui l'autore di questo arresto odioso, e che lui solo forse poteva impedirne gli effetti.

...arti e me- ...ini e Giu- ...gruppo (bar- ...zillio Giuseppe, per ...ttai); Rodolfo Ber- ...hiarcossi, Pietro Co- ...drea, Domenico Do- ...Antonio Foicher, ...ppe Kornich, Italo ...church, Carlo Sciucha, per l'ottavo gruppo (bracci servi di piazza); Almo- miliano Gregorich, An- ...i Uglesich, per il de- ...fabbri-ferrai e ma- ...ppo e Giuseppe Si- ...gruppo (calzolai, con- ...anni Dionisio e Cri- ...XIV gruppo (com- ...generi alimentari); ...nni Collizza, Gio- ...Zavadlao e Fran- ...ppo XVII (fale- ...ellisti e tornitori ...lich, per il gruppo ...ici, legali, maestri ...anni Fritz e Mi- ...ppo XX (legatori ...grafi); Pietro Ca- ...lla, per il gruppo Aquilante, Fede- ...ch, Enrico Colo- ...cori, Luigi Jurisich e Mariotti, per il gruppo XXIII ...nici); Giacomo Cante, per il gruppo ...V (orefici, orologiai ed affini); Giu- ...o Coglia, Luigi Cosetti e Vittorio Fac- ...tti, per il gruppo XXV (pittori, de- ...ori, disegnatori ecc.).

...la sezione femminile riescirono e- ...consulati' le signore Anna Bon- ...ana Caburi, Clorinda Lonzar, Salamon e Italia Tiberini; a ...ignore Santina Annutto, Cornelia Maria Babuder, Pasqua Basilisco, ...tilana, Anna Biasioli, Maria Maria Bratos, Olga Budigna, ...guelli, Elisa Cegler, Giuseppina Giovanna Cogoi, Emma Cor- ...nan, Anna Debarbora, ...lisa Furlani, Vittoria ...Eugenia Hoff- ...Luigia Kalasch, ...a Kutaczech, Elena ...avez, Filomena Mo- ..., Antonia Montani, ...a Novak, Lucia Plett, ...gilda Saversnig, Vir- ...stersich, Maria Tal- ...e Luigia Vusco-

...n geologici per la congiunzione ferro... ...ministro delle ferrovie ha es- ...i più vivi ringraziamenti al ...di geologia dott. Koch, della ...riore di agricoltura in Vienna, ...i geologici da lui compilati con ...ra e competenza e per il pa- ...rdo alle linee per la se- ...one ferroviaria di Trieste

...ie. I signori Fer- ...lia Walluschnig, ...del defunto sig. ...mo cor. 50 alla

...one dei degenti ...anicomio furono ...tt. Ernesto Ger- ...memoria del dott.

Il nostro concitta- ...Ban, è stato abili- ...dall' Università di ...della stenografia

...nte verde. Il ...resentato al Mu- ...il nuovo ponte sul ...uale dovrà sostituire ...attuale Ponte verde.

Il nuovo ponte sarà largo 9 metri. Il progetto fu trovato corrispondente ai bisogni del transito. Soltanto dal Municipio fu chiesto che esso sia collocato di alcuni metri più a mare, e ciò per non ostacolare il movimento dalle due rive del Canale verso la riva Carciotti e la via della Stazione.

Posta per l'i. e r. nave „Zri... ...l'Ufficio postale di Trieste spedirà ...ttere all'i. e r. nave da guerra ...essina giornalmente alle 4.35 ...col treno della Meridionale via Cormòns.

Audace furto — Bottino ri...perato. Il callista sig. Nico Col- ...bitante in via Valdirivo N. 28, ...finestra iersera verso le 6, ...che dal negozio del ...es, in via della ...ta un giovanotto ...un grande pacco ...olo. S'insospettì, ...se verso il nego- ...sulla soglia vide ...della Caserma, un ...fino allora stava fer- ...opposto. Entrato nel ...llanzzi non vi trovò ...o peraltro notò che nel ...straordinario disordine. ...iò a chiamare il Digles ...abita nella medesima via; il quale constatò che i ladri lo avevano derubato di tutti e tre i cassetti del banco, nei quali, oltre ad un piccolo importo di denaro in moneta spicciola si trovavano tutti i registri e una quantità di documenti interessanti. Più tardi constatò che mancavano anche due coscetti di maiale del valore di circa 20 corone e un prosciutto del valore di 14 corone circa. Il danneggiato, allora, mandò ad avvertire l'autorità.

Prima che questa giungesse però il Digles si vide comparire nel negozio il facchino Giovanni Lazzar, al servizio della ditta Loser avente i suoi magazzini in via della Zonta N. 6, il quale gli riportava i tre cassetti rubati, contenenti ancora tutti i registri e i documenti e mancanti di denaro. Il Lazzar raccontò che entrando nell'atrio della casa dove i suoi padroni tengono i magazzini, aveva trovato a terra i tre cassetti che constatò appartenere al Digles. Poco dopo, sopraggiunse il commissario Sordeaux e gli ispettori di p. s. ...Fitzco. I funzionari constata- ...ladri si erano introdotti nel ...vendosi di chiavi adulterine. ...ssunto tutti i possibili rilievi ...il commissario interrogò il ...ri il quale diede i connotati ...lui veduti. ...di denaro e ...caso se ne portò invece ...lasciando nei cassetti soltanto ...cciola.

...rinvenuti. Una guardia ...orato di S. Giacomo rinvenne ieri in piazza della Barriera vecchia una chiave.

Una bacheca ambulante. Ieri sera, verso le 10, una guardia di piantone in piazza Cavana fu avvicinata da un milite, il quale la invitò ad arrestare un uomo che era poco discosto, dichiarando di assumere la responsabilità dell'arresto. La guardia condusse la persona designata dinanzi all'ufficiale Kreicek d'ispezione agli arresti di via Tigor, e quivi il milite accusò l'arrestato di avergli fatto delle proposte vergognose.

Quel tizio, ammise, ridendo, di aver fatte al milite delle proposte alquanto licenziose, ma soggiunse che lo aveva fatto per ischerzo. Si qualificò per Antonio Gerovatz, d'anni 43, cuoco, da Sebenico. Disse di essere arrivato sabato dalla Dalmazia e di non ricordarsi l'indirizzo della sua abitazione a Trieste. Il funzionario ordinò a una guardia di perquisirlo, e questa operazione diede il più sorprendente dei risultati. Quello non era un cuoco, ma una bacheca ambulante da gioielliere.

Ecco infatti la specifica degli oggetti preziosi dei quali fu trovato in possesso: 13 anelli, 5 da matrimonio e 8 con brillanti o diamanti, 7 fermagli, 6 collane di oro, 3 delle quali spezzate; due croci d'oro, quattro fermagli, 22 paia d'orecchini, 5 orecchini scompagnati, 11 ciondoli d'oro, una catena di nichelio e infine tre bigliotti del civico Monte di Pietà concernente l'impegnata di altri oggetti d'oro.

— Ora, domandò il funzionario: mi dica da chi ha avuta tutta questa roba.

— La go comprada.

— Da chi?

— Da uno sconosciuto.

— A Trieste?

— No! E qui il Gerovatz raccontò che mentre faceva il viaggio da Spalato a Ragusa, a bordo del piroscafo lloydiano „Wurmbrand", aveva fatto la conoscenza di un giovanotto dalmato, il quale, poco prima di sbarcare, gli aveva venduto quegli oggetti per 200 corone.

Il funzionario fece condurre agli arresti il Gerovatz e fece un pacco di tutti gli oggetti trovati indosso all'arrestato, oggetti che invierà al Tribunale.

Scenetta notturna. - Una sigaretta che non si accende e una giacca che prende fuoco. Una comitiva di giovani operai, tutti un po' brilli, passava ieri notte verso le due per la via del Toro, quando, giunti alla imboccatura di via Chiozza, uno di essi si fermò per accendere una sigaretta. Senonchè il vento impetuoso gli spense uno dopo l'altro una dozzina circa di fiammiferi senza che egli riuscisse nel suo intento.

— Ciò, Rico, disse egli allora, fame un piazer de tignir verta la tua iacheta fina che impizo sta mela...

L'altro non esitò un istante e levatosi la giacca la tenne per qualche minuto in modo da servire da paravento all' amico. Questi però non si sa se per accidente o per fare uno scherzo, nell' accendere la sigaretta avvicinò troppo il fiammifero alla fodera della giacca in modo che questa si incendiò.

Il proprietario della giacca aiutato dagli altri tentò allora ogni mezzo per impedire che la giacca andasse distrutta completamente; ma invano. La giacca venne gettata a terra e il suo proprietario vi montò sopra con i piedi riuscendo così a soffocar il fuoco. Della povera giacca però allora non rimaneva che uno straccio abbruciacchiato.

— Adesso te me darà la tua, bruto vilan, esclamò allora quello della giacca.

L' uomo della sigaretta però si mise a ridere:

— Xe sta 'na disgrazia, macaco: cossa' te vol che te fazzo mi?

In breve i due giovanotti incominciarono ad azzuffarsi e chi sa quante se ne sarebbero date se in buon punto non fosse sopraggiunto a separarli una guardia dell'ispettorato di via Chiozza.

Roba scomparsa. Teresa Zuerle, abitante in via Nuova N. 7, denunciava ieri alla Direzione di polizia il seguente fatto:

Sabato nel pomeriggio ella aveva pregato il portinaio di una casa di via dell'Acquedotto di custodirle un pacco contenente alcuni effetti di vestiario, di biancheria ed altri oggetti. Quando ritornò a riprenderlsi il pacco, constatò che durante la sua assenza era stato aperto e che ne era stata rubata una giacca, una spilla di argento, sei metri di tela ed un paio di calze, del valore complessivo di 14 corone.

Il portinaio, richiesto sulla sparizione di quella roba, giurò di nulla saperne.

Il maestro di musica... sonato dagli scolari. Stanotte, verso l' una e mezzo, una guardia di p. s. s' imbattè nei pressi dei Volti di Chiozza in un uomo che aveva la faccia intrisa di sangue, le vesti sporche di fango, e che camminava zoppicando. Interrogato, l'individuo rispose che era stato aggredito e percosso mentre rincasava. La guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove gli riscontrarono una ferita lacero-contusa alla fronte, nonchè parecchie escoriazioni alle mani.

Il ferito, dopo essersi qualificato per maestro di musica, smentì di essere stato aggredito dichiarando che alcuni suoi scolari, con i quali aveva passato la sera in un' osteria di S. Giovanni, verso la mezza dopo la mezzanotte lo avevano sollevato di peso e gettato fuori del locale.

Il medico in quel momento era occupato altrove, perciò il ferito, dopo aver atteso per alcuni minuti, se ne andò dicendo che si sarebbe fatto medicare altrove.

In via dell 'Acquedotto l' individuo si imbattè in un' altra guardia, la quale vedendolo in quello stato lo condusse, suo malgrado, nuovamente alla Guardia medica, da dove però, essendo il dottore ancora occupato, se ne andò poco dopo anche questa volta senza medicatura.

Una pietra che pesa un quintale. Il ragazzo Ermanno Quadrini, di anni 13, abitante in via S. Servolo N. 2, venne arrestato dagli organi dell'ispettorato di S. Giacomo perchè l'altra sera, verso le 6, dal fondo Giuliani, aveva lasciato cadere una pietra del peso di un quintale nel cortile della casa N. 32 in via del Bosco.

Rapina? Ieri mattina, alle 8 e mezzo, l'operaio Celeste Paulan, d' anni 42, abitante in via delle Sette fontane N. 43, ricorreva alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni che disse di aver riportato l'altra sera essendo stato percosso da alcuni individui che non conobbe e che lo avrebbero anche derubato di un importo di denaro.

Il medico gli prestò le cure del caso.

Durante il lavoro. Pietro Godovich, d'anni 36, abitante in via Risorta N. 1, iermattina alle 11, accudiva al proprio lavoro a circa tre metri da terra, quando, messo un piede in fallo, cadde e fortunatamente per lui non riportò che alcune contusioni alla schiena, per le quali ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Emilio Tremek, di 25 anni, abitante in via del Rivo N. 7, ieri, durante il lavoro, si conficcò una scheggia di ferro nell' occhio destro.

Ermanno Piretta, meccanico di 36 anni, abitante in via Erta N. 3, fu colpito ieri alla ... dell'occhio destro da una scheggia di ferro.

Ricorsero per le cure all' „Igea".

Cadute. Lo scolaro Augusto Beltrame, d'anni 12, abitante in via del Molin grande N. 12, ieri, poco dopo il mezzodì, cadde e riportò alcune contusioni al gomito destro.

La fanciulletta di quattro anni Olga Krovat, ieri, nel pomeriggio, nella propria abitazione, in via Maiolica N. 11, giocando, cadde, e battendo la fronte contro uno spigolo, ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il cordaiuolo Antonio F., d'anni 45, abitante in via del Farneto, riportò, nel cadere una ferita lacero-contusa al capo.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Il muratore Antonio Vecchiet, d'anni 60, abitante in Santa Maria Madd. superiore N. 296, ieri l'altro, poco prima di terminare il suo lavoro, nello scendere una scala a piuoli, scivolò e cadde. Rialzatosi, benchè provasse forti dolori alla gamba destra ed all'articolazione del piede rincasò zoppicando. Ieri poi, provando forti dolori, si decise a chiamare un medico e fece telefonare alla stazione centrale di soccorso. Recatosi colà, il dottore di turno constatò che il Vecchiet aveva riportato una frattura del malleolo destro e prestategli le cure più urgenti lo consigliò di farsi trasportare all' ospedale.

Ubbriachi feriti. Iermattina veniva avvertita la Guardia medica che in via dello Squero nuovo, dinanzi alla casa N. 6 eravi un uomo disteso a terra, colto da grave malore. Il dottore accorse e vide che l' uomo era ferito sopra l'occhio destro ed era in preda a una solenne sbornia. Gli prestò le prime cure e lo fece poi trasportare all' ospedale.

★ Ieri, verso le 4 pom., una guardia accompagnava alla Stazione centrale di soccorso un uomo, che, avendo bevuto più del bisogno, era caduto in una viuzza di città vecchia ed aveva riportato alcune ferite alla faccia. Il medico gli prestò le cure del caso; il sofferente, avendo potuto dire di chiamarsi Giuseppe S., d' anni 35, abitante in via Punta del forno, fu accompagnato a casa sua.

Assalto nervoso. Stanotte verso le 2 il signor Elio Treves fu chiamato in una casa di Riborgo, ove c'era bisogno dell'opera sua. Accorso con due infermieri, il Treves trovò colà un giovane in preda ad un assalto nervoso così violento, che dodici persone duravano fatica a trattenerlo Furono applicate al sofferente le cinghie di sicurezza e lo si trasportò all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Quivi continuarono ancora per parecchio tempo i fenomeni di quel terribile assalto nervoso, che pare fosse l'effetto di eccessive libazioni.

Male improvviso. Ieri mattina alle 11 il fornaio Luigi Cosek, d'anni 27, abitante in via della Guardia, si ferì accidentalmente alla mano destra e, mentre si fasciava alla meglio, venne assalito da improvviso malore.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e prestò al sofferente le cure opportune.

Sasso feritore. Mentre passava per la via Giulia il milite Giuseppe Scolarich, d'anni 28, venne colpito alla testa da una grossa pietra lanciata da mano ignota, che gli causò una larga ferita lacero-contusa. Dopo aver cercato inutilmente di scoprire il fromboliere si recò alla Guardia medica ove il dottore dovette fargli ben 6 suture.

Corrispondenza aperta. — *Trifoglio.* Favorisca spiegarsi meglio. — *Uno dei 3000 l.* Una lettera come quella non gioverebbe a niente. — *A. G. Postira.* Si rivolga al Consolato a. u. a Londra. — *Importuno.* Non diamo consigli di medicina. *Phileas Fogg.* Grazie: non approfittiamo della sua offerta. — *Settimio F.* Il manuale da lei richiesto, esiste in edizione francese, che potrà avere scrivendo all'amministrazione del giornale parigino „Le Vélo", rue Meyerbeer 2. Parigi. — *Alcune frequentatrici.* Sì, la Mariani reciterà *Il Piccolo Lord.* — *Iris.* La Bernhardt recitò qui l'ultima volta al Teatro Armonia nel 1892. — *Ringraziamenti.* La compagnia Zago-Privato recita ora al Teatro Rossini di Venezia. *Padre di tre figlie.* Ci informeremo. *Forestiero.* Nel luogo ove si trova l'attuale via della Geppa, si trovava in *illo tempore* un fossato nel quale scorreva l'acqua di un piccolo rivo. Nell'antico dialetto di Trieste, quel fossato si chiamava *Geppa.* — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.2, ore 2 pom. 18.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.1 — Oggi: Alta marea 8.22 ant., 9.6 pom. Bassa marea 2.32 ant., 2.48 pom.

Ogni giorno una. Zio e nipote.

— E' inutile che tu mi domandi del denaro. Ti giuro che non avrai denaro da me fin che non avrò chiusi tutti e due gli occhi.

— Zio! fa una cosa. Chiudine intanto uno.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ad onta del tempo infernale, il teatro presentava iersera un aspetto animatissimo; erano occupate in gran parte le gallerie come pure le poltroncine e i palchetti.

Il successo dei *Pagliacci* fu oltremodo caloroso. Il pubblico chiese la replica del *prologo* che il baritono signor Stracciani, dice come meglio non si potrebbe, quella dell'*arioso* del tenore dopo il quale il Colazza fu festeggiatissimo; fu pure bissato il *coro delle campane.* Oltre al Colazza ed allo Stracciani fu festeggiata la signora Campagnoli-Cremona, che eseguì tutta la sua parte con garbo e finezza facendosi applaudire con calore dopo la sua *aria.* Bene il De Filippi applaudito in unione alla suddetta artista dopo il duetto dell'atto primo. Egregiamente l'orchestra; il m.o Anselmi fu calorosamente applaudito dopo l' *intermezzo.*

Prima dell'opera fu eseguita dall'orchestra la sinfonia della *Mignon* e quella del *Don Giovanni.*

Domani sera l'opera *Pagliacci* sarà preceduta dal *Paron Giovanni* del m. Castracane, lavoro nuovo per il pubblico triestino.

Teatro Fenice. Ieri si ebbero in questo teatro due pienoni. Di giorno il *Guarany* fu eseguito con la consueta cura e fruttò molti applausi ai coscienziosi esecutori. Il baritono Ardito dovette replicare la canzone del *Senza tetto e senza cuna.*. L'orchestra fu diretta con sicurezza dal violino di spalla prof. Tandelli.

Di sera folla enorme alla *Sonnambula* nella quale si rinnovò il clamoroso successo della signora Lucignani e dei suo bravissimi compagni.

Per appagare le numerose richieste pervenutele, l' impresa ha stabilito di dare questa serata quinta ed ultima *definitiva* rappresentazione della *Sonnambula.* Trattandosi di serata d'addio si preparano calorosi festeggiamenti alla gentile protagonista signora Lucignani, che è stata la fortuna della stagione.

Filodrammatico. Fra le lagrime più vere che siano state piante sulla scena italiana, vanno annoverate le lagrime versate ieri da Teresa Mariani, nella scena della confessione al terzo atto della *Dionisia*; pianto suggestivo che si trasmette nel pubblico, che cancella per un momento la finzione scenica e trasporta nella realtà, che ... dall'anima e dà il singulto e la voce soffocata, e in modo penetrante e profondo ritrae schiettamente l'imagine del dolore. In mezzo a questo, una semplicità e una sobrietà di mezzi, aristocraticamente schiva di effetti volgari, una sfumatura sapiente di ogni frase a seconda dei vari moti dell'animo: un'arte delicata, insomma, e squisita. La freddezza della prima sera ieri fu vinta completamente. La Mariani dopo il terz'atto è là tutta la forza di *Dionisia,* fu lungamente e calorosamente acclamata; il pubblico la volle rivedere sette volte al proscenio.

La commedia del Dumas ebbe, nell'assieme, una recitazione omogenea e accuratissima, tale da attestare che ci troviamo di fronte ad un'ottima compagnia disciplinata e sicura.

Lo Zampieri fu un ottimo *Andrea,* corretto ed efficace; un vivace *Thouvenin* il Masi, ch'ebbe un applauso speciale; molto fine e intelligente il Chiantoni; brava assai e graziosa la signorina Scarrone; il Pietriboni e le signore Pirovano e Menghini molto zelanti e intonati.

Questa sera: *La Dame de chez Maxime.*

La compagnia d'operette Maresca al Teatro Fenice. Al teatro Fenice avremo, incominciando da sabato 27 corr., la compagnia d'operette Maresca-Raineri, nota al nostro publico, e riconosciuta generalmente come una delle migliori che calchino le scene italiane. Ornamento principale della *troupe* è quest'anno la brava e geniale divette Juanita Many, che, lasciato il campo dei caffè concerti per quello ben più importante, dell'operetta si conquistò di botto uno dei primi posti in quel genere, raccogliendo il favore più incondizionato dei pubblici e la lode intera della critica; tanto che Edoardo Boutet, il critico più terribile e temuto, nelle sue *Cronache Drammatiche* scriveva di lei:

„In un traviamento, sorretto dall' ignoranza, quello per il quale sul palcoscenico dell'operetta paesana, l'operetta doveva significare, varcando tutti i limiti della decenza, e costituire un quadro scenico triviale e laido, sbrigliando le fantasie alle trovate più antipatiche e più stupide nella loro scorrettezza, la Manny, nella danza, nel canto e nella recitazione, e ancora - ed è da notare - nell'abbigliamento, serba una linea, di necessaria buona educazione, per la quale pur non rendendo l'operetta goffamente grave, rivela il gusto e l' intelletto. L'uno e l'altro necessari più che non si creda e non appaia in quel genere speciale."

Nella compagnia notansi ancora i nomi della brava e bella Ida Ronzecchi-Barbetti, della Maria Mayer-Caracciolo, della Vergy, della Bernini, e tra gli uomini, oltre al bravissimo Luigi Maresca, vediamo gli attori Ettore de Beaumont, Cesare Barbetti, Zenobio Navarini, Carlo Orsini ecc.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giorgio Cappellano.

In quanto al repertorio esso comprende alcune novità: *Il viaggio di Susetta, I saltimbanchi, Mary la fioraia, La donna attraverso i secoli, Le due gemelle.*

Le altre operette, già note sono: *Fanfan la Tulipe, I coscritti, Paquita, Kilkir XV, Il barone degli zingari, L'Albergo del Tohù Bohù, Gli zingari.*

Spettacoli d' oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «La Sonnambula», in 3 atti - Serata d'addio.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Teresa Mariani - (ore 8, abbon. 8) «La dame de chez Maxim», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Arc. Carlotta" da Venezia con 57 passeggeri, „Daphne" cap. V. Cocianich da Smirne scali e Fiume; il piroscafo ellenico „Albania" cap. Sguardeos da Smirne e Corfù con 3 passeggeri; i piroscafi italiani „Plata" cap. A. Gasparo da Marsiglia, Genova e Ancona con 3 passeggeri, „Toro" cap. Spampinato da Siracusa e Catania con 3 passeggeri, e il logher „Due Virginie" cap. A. Comisi da Porto Empedocle.

★ Partì il piroscafo del Lloyd „Ettore" per Fiume, Corfù e Smirne.

Sinistri marittimi. Il piroscafo ellenico „Katina" che si era incagliato nel Danubio, il 19 corr., dopo aver alibato una parte del carico, con l aiuto di altri piroscafi potè essere disincagliato e non avendo riportato danni riprese il suo viaggio.

Velieri arrivati. Il bark italiano „Caterina Bianchi" cap. Chiesa, partito il 16 agosto da Cardiff arrivò felicemente il 16 corr. a Buenos Ayres.

— La nave „Michele Bianchi" cap. Andena, partita il 24 agosto da Newcastle (Australia) per Taltal, vi giunse felicemente il 17 corrente.

— Il bark „Stefano Bianchi", cap. Questa, partito il 13 agosto da Montavideo, arrivò felicemente il 17 corrente a Tocopilla (Chili).

★ Il bark italiano „Speme" partì il 19 da Samarang per Newcastle (S. S. O.).

Velieri incontrati. Il comandante del piroscafo inglese „Tyne" arrivato il 19 a Genova riferisce che il 14 corr. in lat. 48° Nord e long. 8° Est, incontrò la nave italiana „Giulia R.", cap. Rittori, partita da Pensacola per Genova il 16 luglio.

— Il bark italiano „Giamaica", cap. Caprile, in viaggio da Genova per Baltimora, fu incontrato il 10 corr. in lat. 41° Nord e long. 8° Est da un piroscafo inglese arrivato a Marsiglia il 19 corr.

— Il 9 ottobre dal piroscafo italiano „Arabia" arrivato a Gibilterra fu incontrato il bark italiano „T. K. L. B. in lat. 47° Nord e long 9° Est.

A bordo dei suddetti velieri tutto bene.

21 ottobre

Da LUCINICO.

La Cassa rurale. Oggi alle 3.30 pom. nella sala comunale di Lucinico, sotto la presidenza del Podestà Perco, fu inaugurata la „Cassa rurale di prestiti e di risparmio." Erano presenti quasi tutti i soci della Cassa.

Dopo brevi parole del Podestà, il segretario contabile del Consorzio, signor Paolo Cicuta, minutamente spiegò al consortisti lo scopo pel quale la Cassa fu istituita e ne esplicò l'organizzazione.

L'avvocato Verzegnassi, si dichiarò ben lieto di constatare l'esistenza nel Comune di Lucinico, di un numero così considerevole di piccoli possidenti di terreni e di industriali benestanti, i quali col lavoro assiduo dimostrarono che il nostro Friuli non è avaro di risorse a chi lavora seriamente, giacchè si acquistarono in questi ultimi decenni una sostanza da renderli quasi indipendenti e dimostrò che ora, mercè i soccorsi che otterranno dalla Banca rurale, potranno migliorare ancor più facilmente la loro posizione sociale.

L'oratore accenna ai grandi Istituti di credito e spiegò come gli stessi, volendo, potrebbero con prestiti a tasso modesto aiutare le Banche rurali e rispettivamente i soci delle medesime.

Conchiuse coll'esternare il convincimento che anche quegli abitanti di Lucinicco restii fin'ora a farsi soci della Banca rurale perchè diffidenti, quando la vedranno in breve disporre di mezzi potenti e riconosceranno che non ha di mira la speculazione ma il prosperamento della Società, si faranno indubbiamente premura di parteciparvi. Augurò che questa iniziativa di Lucinicco serva di modello ad altri comuni friulani ed espresse la speranza che la nuova Cassa abbia a fiorire, crescere e prosperare.

Si passò quindi all'elezione del direttore sociale nella persona del signor podestà Perco.

Terminata la seduta si riunirono tutti, Direzione, Commissione di sindacato e soci ad una bicchierata in una sala che fu già proprietà della famiglia Visini di Gorizia, e là vi fu cordiale scambio di brindisi al direttore Perco, al dott. Verzegnassi, al Cicuta e alla prosperità del nuovo Consorzio.

SCIARADA.

Pronome il mio *primo*
Pronome il *secondo*,
Del mar nel profondo
L'*intero* abitò.

Gastone B.

Spiegazione del giuoco precedente
BE-va-NDA

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Il conflitto cinese non ha ancora - a quanto ha dichiarato, rispondendo alle numerose interrogazioni rivoltale, la ditta importatrice Messner - prodotto un rialzo nei prezzi del tè, e ciò per la ragione che la più gran parte del raccolto del 1900 ha già abbandonato i porti cinesi. Il Tè Messner, ultimo raccolto, trovasi nei soliti luoghi di vendita. Pacchetti di prova a Cor. 1, 1.25, 1.60 e 2.

Kleinoschegg Goldmarke. Il migliore champagne

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere presso questo Ufficio podestarile con l'annuo emolumento di Corone 1400, pagabili in rate mensili postecipate. Le suppliche contenenti la fede di nascita ed i certificati di moralità, degli studi percorsi e dei servizi prestati presso altri uffici comunali dovranno presentarsi a questa Podesteria entro il 6 novembre p. v.

Sarà preferito quello fra i concorrenti il quale troverebbesi in grado di assumere il servizio dell'organo nella Chiesa porrocchiale, col compenso annuo di Cor. 364.

Il prescelto dovrà all' atto dell' assunzione del servizio depositare una cauzione di Corone 1000, in denaro, effetti pubblici o mediante pegno di beni stabili.

I petenti dovranno dimostrare la conoscenza della lingua italiana e dell'idioma slavo-illirico che si parla nel circondario.

DALLA PODESTARIA 30437
Canfanaro, 19 Ottobre 1900.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti od eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante e praticante sartoria confezioni. Indirizzo al Piccolo. 3403

Primaria ditta ricerca praticante di buona famiglia tedesca o slovena. Indirizzo Piccolo. 3393

Cercasi mezzo lavorante tappezziere. Via San Giovanni, Brod. 3390

Ricercasi donna servizi per tutta la giornata che sappia cucinare. Via Giulia 14, porta 9. 3388

Ricercasi sarta da uomo prontamente, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3387

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, garzona paga. Scorzeria 6, quarto. 3384

Ricercasi prontamente garzona sarta donna. Scorzeria 1, primo, Vilma Denon. 3383

Ricercansi sarta uomo che sappia fare buchi, una garzona, e un ragazzo. Indirizzo Piccolo. 5609

Cercansi prontamente brave macchiniste per lavoro camicie da uomo. Indirizzo Piccolo. 5612

Ricercasi ragazzo per custodire carro e consegna latte. Indirizzo al Piccolo. 3035

Signora indipendente terrebbe in ordine quartiere presso signore solo oppure scrittoio in compenso camera e cucina. Offerte sub «Fulizia» Piccolo. 3406

Abile intagliatore in legno cerca occupazione in qualche fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 5613

ISTRUZIONE

Adulti! Stasera ore 6 1/2 lezione danza autorizzata Scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 3397

Volontariato militare. Si accettano iscrizioni al corso serale della scuola preparatoria per l'esame del Volontariato militare, autorizzata dalla i. r. Luogotenenza. Informazioni da il prof. Riccardo Micke via Valdirivo N. 7 primo dalle 7—8 pom. 3380

Signora impartisce lezioni di piano, metodo facile, insegnando tanto in italiano che in tedesco. Indirizzo Piccolo. 3036

AFFITTANZE

Ricercasi stanza spaziosa con stufa, bella posizione, primo o secondo piano. Eventualmente con camerino. Offerte al Piccolo sub «Preme». 5614

D'affittare 4 stanze e cucina centro città. Rivolgersi via Beccherie N. 5, appalto. 5611

Affittasi stanza con costo presso distinta famiglia, Via S. Michele 5. 3590

Affittasi bella stanza ammobigliata. Centro. Indirizzo Piccolo. 3036

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una ingresso libero ed una interna. Via Gelsi N. 2, I p. 3385

Affittasi elegante stanza ammobiliata, distinto signore o pensionata. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 3214

Affittasi prontamente camera ammobiliata. S. Nicolò 13, IV. 3357

Affittasi bella stanza ammobiliata con stufa S. Lazzaro 6, I. 3399

Affittasi stanzetta vuota davanti, camerino. Via S. Giacomo 3, terzo, Corso. 3401

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico S. Lazzaro 6. 2790

Campagna cinque minuti dalla città affittansi 4 stanze, cucina, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3034

Corso affittasi elegante stanza ingresso libero, distinta persona. Indirizzo Piccolo. 3382

Presso distinta famiglia affittasi stanza con costo pure un camerino via Madonna mare 3, II, p. 2. 3539

Magazzini uno grande, due piccoli, Forni 7, rivolgersi Carintia 26, primo, scrittoio. 3359

Stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Piazza Borsa N. 6, porta 8. 3571

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi banco usato di falegname. Indirizzo al Piccolo. 3394

Fusti usati per acquavite di vinacce, tenuta 20—300 litri ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3244

Macchina da gries, 2 macinini da colori, impastatrice, Kollergang con mole ferro, macinino «Excelsior» vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3221

Mandolino palissandro occasione soltanto fiorini 4.50 affatto nuovo. — Indirizzo Piccolo. 3043

Botti vuote da vendere, de Gioia. San Lazzaro 8. 2739

Villino vicinanza città vendesi ottime condizione. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 3408

Tubi ferro per stufa in buon stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3388

Stabile esente imposta, rendita 10%, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 3408

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita spilla con perla circondata da brillanti. L'onesto trovatore è pregato portarla al Piccolo verso generosa mancia. 3407

Smarrito braccialetto argento con granata e medaglia (Madonna). Trovatore pregato di consegnarlo al Restaurant Steinfeld. Piazza della Borsa, verso generosa mancia. 3279

DIVERSI

O. Infinitamente t' amo. Rispondimi te con le iniziali di prima. 3405

Fazzoletto. La prego gentilmente di ritirare lettera ferma posta grande sub «Belvedere» più numero. 3402

19 ottobre. Oggi giace lettera ferma in posta. Maria V. 3391

Giuseppe. Perchè vuoi ch'io t'abbandoni! Angelo mio! 3392

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3389

Cercasi fiorini 400, solida garanzia. Offerte «Industria» Piccolo. 3386

Sarta abilissima raccomandasi spett. signore in casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3400

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti riunione orchestrale questa sera ore 8, sala Mally. 3592

Retine prima qualità, centesimi 60, Ernesto Fano, Corso 13, telefono 774. 3395

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. — Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 8557

Sanzin Luigi, noleggio, accordature, riparazioni pianoforti, pianini. Via S. Giovanni 7. Recapito Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 3396

Infrangibile è il nuovo doppio tubo patentato «Non plus ultra». Vendesi esclusivamente negozio Biciclette, via Cassa risparmio. 8591

„Universale" vero preparato per attaccare porcellane unicamente «Nuovo Emporio Cartoline» Corso 12. 3404

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2957

Fotografie in miniatura fiorini uno alla dozzina. Fotografie sopra vetro, sopra piastre lapidari ed altri oggetti di porcellana. Esecuzione sollecita, prezzi mitissimi. — Zahn via Barriera vecchia 6. 2960

Refosco dolce 40, Prosecco 40, Istria finissimo 34, Dalmato 32, da un litro in poi. Via Studion 10 (Corte). Deposito vini di propria produzione. 3211

Chianti al bicchiere fiaschi, vino sala fattoria conte Guicciardini, vendesi. «Fernet» Acquedotto. 3312

Stiratura a lucido massima esattezza, puntualità, prezzi miti. Via Solitario 12 A. 3379

Trenta soldi litro soprafino Opollo vecchio o nuovo, Marsala, Wermouth, Trappa 30. Jurcev, Cavana 11. 2399

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano Premiate Pastiglie Prendini. 1373

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana ed avrete un rimedio veramente efficace. 30121

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6382

UNIVERSALE PREPARATO per attaccare porcellane, vetro, marmo alabastro, ecc. Arrivato nella Nuova Cartoleria Clementina Vivante Passo S. Giovanni Trieste, Sped. per la prov.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant.-1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano

Il Maestro FILIPPO MANARA
diplomato dal Liceo Musicale e dalla Reale Accademia Filarmonica di Bologna (allievo di GIUS. MARTUCCI)
si è domiciliato a Trieste
Via Manzoni N. 2; II piano.
Impartisce lezioni di contrappunto, composizione, canto e pianoforte.

GRANDE LOTTERIA — ULTIMO MESE
INVALIDI MILITARI
con vincite in oro e argento.
Vincita principale 60,000 corone
pagabili col 20% di trattenuta.
Biglietti della Lotteria invalidi a 1 corona
presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Serravallo Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann.

„ALLE GATTE"
(Dirimpetto il Politeama Rossetti)
Questa sera lunedì 22 e domani 23 ottobre
Eccentrico Spettacolo di Varietà
Si produranno
LE DUE ARABE
Nousha Ali - Zekie Ahmed
nel loro repertorio di canto e danza arabo-originale. Sfarzosi costumi orientali.
Completeranno lo spettacolo tutti gli altri artisti.

4 ESTRAZIONI
già al 2, 15, 16 Novembre
Io rilascio contro documenti di vendita legalmente estesi:
1 Lotto Croce rossa italiana
1 Tallone di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese
1 Lotto Buon Cuore (Jósszív)
1 Tallone di vincita del Boden-credit I Em.
per 27 rate mensili da 4 corone.
VINCITE PRINCIPALI
90.000, 70.000, 40.000 Corone e 35.000 Lire.
Diritto alle vincite subito dopo la rimessa a mezzo vaglia postale della prima rata di 4 Corone.
Casa Bancaria Alex Suchanek
BRUNA, Ferdinandgasse 19.
Ricercansi locali per la vendita.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 23 Ottobre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Margherita 1 - suppellettili.
10 a. via Malcanton 2 e via del Pesce 5 - arredi da negozio, bilancie e liquori.
10 a. via S. Nicolò 18 - arredi da negozio.
10 a. via Acquedotto 48 A - suppellettili.
10 a. Piazza S. Giovanni 6 - suppellettili.

IMPORTAZIONE DIRETTA
GRANDE ARRIVO
VINO NUOVO
DELLE PRIMARIE CANTINE D'ITALIA
si smercia a prezzi miti presso la ditta
GIUSEPPE CIARAVINO
Via Toro 6 - Trieste.

Deposito Vini Dalmati genuini
delle proprie cantine
caldamente raccomandabili alle famiglie, come pure ai signori osti e trattori.
PAOLO PETRICH
N. 12 Via Geppa N. 12

Avendo la sottoscritta fatto recente acquisto d'un **buon numero di cavalli scelti da maneggio e mercanzia,** si raccomanda ai Signori amanti dello Sport, per i quali ha messo pure a disposizione **una scuderia per cavalli a costo secondo le moderne esigenze.**

Il signor **Ambrogio Bonitta,** già maestro d'equitazione nella cavallerizza G. Sussa, ha assunto dal 1. settembre la direzione e l'insegnamento.

NUOVA SCUOLA D'EQUITAZIONE
via S. Francesco 32

Lo sa ognuno, che
una buona massaia non spreca, ma non guarda nemmeno al centesimo, trattandosi di comperare roba buona, per la quale paga volentieri qualche cosa di più. Una brava massaia non comprerà p. e. mai altro sapone che quello di Doering colla civetta. Perchè sa benissimo che questo sapone mantiene bella e fresca la pelle, che è il migliore di tutti i saponi e che ciononostante si riceve a buon mercato. Il Sapone Doering colla civetta è il sapone da toiletta di tutti. — Si può comperare ovunque a soldi 30 il pezzo. (4)
DEPOSITI PRINCIPALI: Fratelli Frausin, A. Tamburlini e C., Adolfo Schlesinger, Fratelli Zerbitz Trieste. DEPOSITO — GENERALE: A. Motsch & C., Vienna I.

Centinaia di articoli di reclame
ha veduto comparire sul mercato per poi eclissarsi; mentre essa ha conservato sempre il posto conquistatosi per virtù delle sue preziose qualità.
L'Acqua purificatrice dei capelli, di Moras
(Eau de Cologne Philocome) usata, apprezzata e premiata fin dal 1832. Trovasi presso
Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4
A. MORAS & C., fornitori di Corte, Colonia